

L'INIZIATIVA

PADOVA Troverà posto in uno stabile della Provincia di via Orlandini in zona Fiera "Its Red", il nuovo hub con laboratori ad alto contenuto tecnologico per gli istituti tecnici superiori (Its) veneti. L'accordo è stato presentato ieri alla presenza del presidente della Provincia, Sergio Giordani, del consigliere Luigi Bisato, del presidente della Camera di commercio Antonio Santocono e di Cristiano Perale, presidente di Its Red Academy.

IL PIANO

L'edificio, attualmente utilizzato dalla Provincia come deposito, diventerà il primo hub per laboratori tecnologici per gli studenti. L'intesa punta infatti in futuro a ottimizzare i servizi per gli oltre 4.500 studenti degli otto istituti tecnici superiori veneti, facendo di Padova un riferimento regionale per il biennio di alta formazione post diploma, dedicati a settori strategici per l'economia e il mondo del lavoro.

La formula è quella della concessione dell'immobile per trent'anni, a fronte del quale Its Red investirà oltre 8 milioni di euro - grazie a risorse proprie e fondi Pnrr per 5 milioni - per ristrutturarlo al fine di ospitarvi aule, laboratori e servizi dedicati ai corsi entro la fine del 2025. «Grazie a questo accordo nascerà un luogo laboratoriale e didattico di alto livello per gli studenti che ambiscono a diventare supertecnici della sostenibilità in edilizia e dell'efficienza degli impianti, settori sui quali è quasi superfluo dire quanto siano strategici e bisognosi di competenze - esordisce Bisato -. Basterebbe questo per considerarlo un punto forte della formazione a Padova, ma va aggiunto il fatto che questo hub si candida a diventare punto di riferimento per gli Its del Veneto grazie alla qualità dell'intervento di Its Red Academy, dunque ha un importante valore territoriale».

COME SARÀ

«L'obiettivo è realizzare un moderno campus di oltre 2.700 metri quadri, antisismico, a consumo d'energia zero (Nzeb) e sostenibile - spiega Perale - con l'utilizzo di processi di cantiere,

BISATO: «SOSTENIBILITÀ E EDILIZIA SONO SETTORI STRATEGICI DA SVILUPPARE»
GIORDANI: «PILASTRI PER IL TERRITORIO»

Polo all'avanguardia per gli istituti tecnici

►Nascerà entro il 2025 in via Orlandini «Its Red», con 8 milioni di investimento ►La formazione del biennio post diploma «A Padova studenti da tutto il Veneto»



IL PROGETTO Qui sopra, da sinistra: Perale, Giordani, Bisato e Santocono. Sopra a sinistra, l'attuale stabile in via Orlandini. A destra invece il rendering con il futuro aspetto dell'hub per la specializzazione degli istituti tecnici superiori pronto entro il 2025

tecnologie e impianti di gestione che non recano danno all'ambiente (Dnsh). C'era molto da correre per arrivare pronti con il progetto e andare in gara con l'opera secondo i criteri Pnrr, e ci siamo riusciti: costruiremo un open lab che permetta agli studenti di toccare con mano lo stato dell'arte delle tecnologie per gli edifici del futuro, in un contesto didattico moderno, innovativo e flessibile, rendendoli protagonisti del loro apprendimento».

LE ASPETTATIVE

Esprime grande soddisfazione il presidente della Provincia. «Si tratta di un risultato importante, raggiunto in pochi mesi. Sono molto soddisfatto per questa fattiva collaborazione tra istituzioni. Vanno ringraziati in questo senso anche la Camera di commercio e il presidente Santocono che ha dato impulso, fin dai primi passi, a questo progetto - sottolinea Giordani -. Gli istituti tecnici superiori stanno vivendo una crescita straordinaria, sono diventati pilastri fondamentali per il nostro sistema economico e le aziende del territorio. Il loro successo è in costante ascesa tra i giovani desiderosi di dedicarsi a percorsi formativi di eccellenza, della durata di un biennio, e acquisire competenze di alto livello subito spendibili sul lavoro».

Da parte sua Santocono plaude all'iniziativa «che è riuscita a partire in breve tempo grazie alla Provincia». «Il tema dell'occupazione - sottolinea - è molto importante in una catena che vede la Fiera che si sta trasformando in un hub dell'innovazione: un grande progetto anche se spesso ne vengono messi in luce solo gli aspetti negativi». Alessandro Gerotto, presidente Ance Veneto, commenta: «La Fondazione Its Red rappresenta una realtà consolidata di eccellenza nel panorama dell'alta formazione post-diploma e come Ance Veneto ne siamo orgogliosi promotori e fondatori da tredici anni. In questo senso il nuovo hub costituirà una vetrina per tutta l'innovazione esistente e futura nel sistema delle costruzioni del Veneto, che conta oltre 10mila imprese e più di 60mila addetti».

Luisa Morbida

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PERALE: «UN GRANDE CAMPUS CON ZERO CONSUMI, DIDATTICA MODERNA, FLESSIBILE E INNOVATIVA PER I RAGAZZI»

Studiare e insegnare anche all'estero: alla scoperta del progetto Erasmus+

LA PROPOSTA

PADOVA Come funziona il progetto Erasmus+ per la scuola, quali prospettive apre, come si preparano i progetti di partecipazione, come si sostengono i giovani e gli insegnanti che decidono di affrontarlo. Sono i principali temi che verranno affrontati nell'incontro promosso da Progetto Giovani del Comune di Padova in favore dei docenti e del personale scolastico.

IL PROGRAMMA

L'appuntamento è martedì 6 febbraio, dalle 14.30 alle 17.30, nell'aula magna dell'istituto Scarcerle in via Cave. L'evento, organizzato dall'ufficio Progetto Giovani e dal centro Europe direct in collaborazione con l'istituto, è rivolto sia a chi si appropria per la prima volta al mondo Erasmus+, sia a chi ha già presentato progetti e ha interesse nello scambio di buone pratiche con colleghi e colleghe esperte in materia. La partecipazio-

zione è gratuita, ma è richiesta l'iscrizione attraverso il modulo online disponibile sul sito di Progetto Giovani.

Durante l'incontro verranno fornite informazioni di base sulle opportunità messe a disposizione dal programma Erasmus+, le

UNA GIORNATA INFORMATIVA ALLO SCALCERLE DEDICATA A DOCENTI E PERSONALE SCOLASTICO

SI INSERISCE NELL'OTTICA DI UNA FORMAZIONE EUROPEA, CHE PERMETTA ESPERIENZE IN ALTRI PAESI

linee guida per la scrittura dei progetti e le principali metodologie di una gestione efficace. In particolare ci sarà una breve introduzione al programma Erasmus+ seguita dalla spiegazione dell'accertamento e mobilità settore Vet (programma di formazione professionale), applicazione all'annualità e il progetto Erasmus Pro. Successivamente si tratteranno temi sulle fasi di gestione e azione incoming (accoglienza studenti stranieri) tutoraggio e inclusione. L'ultima parte sarà dedicata alla mobilità staff, ossia la possibilità per i docenti di svolgere un periodo di insegnamento o di formazione all'estero, e alle domande dei partecipanti.

I relatori saranno il corpo docente dell'istituto Scarcerle, da anni attivo nella scrittura di progetti Erasmus+ ed esperto nell'invio e nell'accoglienza di studenti e insegnanti, per presentare programma, progetti e buone pratiche.

Le opportunità per il mondo della scuola nell'ambito del pro-

gramma Erasmus+ mirano a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, al fine di permettere a tutti i cittadini europei di acquisire le competenze fondamentali definite dal quadro strategico "Istruzione e formazione" dell'Unione europea: entro il 2025 tutti dovrebbero avere accesso a un'istruzione e a una formazione di qualità in un autentico spazio comune europeo dell'apprendimento. Studenti e insegnanti dovrebbero essere in grado di spostarsi facilmente tra i sistemi educativi dei diversi Stati membri.

COME FUNZIONA

Il programma si propone di aiutare le persone a sviluppare competenze in una società costantemente in cambiamento. Lo sviluppo di conoscenze e abilità digitali è uno degli obiettivi primari, così come la partecipazione attiva alla vita democratica da parte dei cittadini. Un altro obiettivo chiave è favorire la sostenibilità ambientale, promuovendo



MIX OF CULTURE Studenti Erasmus a una manifestazione a Padova

pratiche ecologiche all'interno dei progetti, ma anche sostenendo lo sviluppo di conoscenze sul tema. L'esperienza svolge un significativo supporto nell'orientamento verso il proprio percorso formativo e lavorativo futuro e arricchisce i beneficiari di una prospettiva educativa e culturale di respiro europeo. Attraverso i progetti Erasmus+ classi intere o

gruppi di studenti possono visitare scuole partner, mentre i singoli studenti hanno la possibilità di trascorrere un periodo più lungo in una scuola di un altro Paese. Il programma prevede anche attività di didattica collaborativa a distanza all'interno della community europea di docenti e twinning.

Riccardo Magagna

© RIPRODUZIONE RISERVATA